

L'ETÀ CLASSICA:

PLATONE

Temi e argomenti trattati

Premessa: il racconto di una vita. Il contesto storico della vita di Platone. Il declino della polis; la delusione nei confronti della politica; l'incontro con Socrate; la morte del maestro; i viaggi; il laboratorio politico fuori da Atene: Siracusa; la fondazione dell'Accademia: l'organizzazione e gli obiettivi della scuola; dall'atopia all'utopia; gli ultimi viaggi a Siracusa; gli scritti e il problema della loro autenticità; i periodi del filosofare di Platone; le dottrine non-scritte.

1. **Il progetto filosofico e politico:** dare una risposta alla crisi della società attraverso una rifondazione morale, premessa alla rifondazione politica della città.
2. **I tratti generali della filosofia platonica:** il rapporto tra Socrate e Platone; la filosofia come dialogo e ricerca; l'utilizzo del mito nelle opere filosofiche di Platone.
3. **I primi dialoghi, la difesa di Socrate e la polemica con i sofisti:** Il problema del linguaggio "Il Cratilo"
4. **Dalle idee allo Stato:** i dialoghi della maturità.
 - a. **La scoperta della metafisica:** la *seconda navigazione* e l'individuazione delle idee come principio di spiegazione della realtà (*Fedone*)
 - b. **Dualismo ontologico e dualismo gnoseologico:** idee e cose sensibili; scienza e opinione
 - c. **Il rapporto tra le idee e le cose:** mimesi, metessi, parusia e koinonia; il mito del Demiurgo (*Timeo*)
 - d. **I tipi di idee:** idee valore, idee matematiche, idee delle cose sensibili, idee delle cose artificiali
 - e. **La realtà delle idee e l'iperuranio**
 - f. **Il problema della conoscenza delle idee:** la prospettiva gnoseologica innatistica e la conoscenza come reminiscenza
 - g. **L'immortalità dell'anima e il destino:** l'antropologia dualistica; il mito di Er; l'importanza della conoscenza come via di salvezza per l'anima;
 - h. **La teoria dell'amore:** la natura di Eros e la sua funzione psicagogica; Eros e filosofia: l'intermediazione tra il mondo sensibile e il mondo delle idee. (Simposio) Introduzione alla teoria della bellezza
 - i. **Il Fedro:** la natura dell'anima e la teoria dell'amore psicagogia
 - j. **La confutazione del relativismo sofistico (*Teeteto*).**
 - k. **La finalità politica della teoria delle idee: l'organicismo politico di Platone. Il mito della caverna (*Repubblica*)**
 - l. **La teoria dello Stato e il compito del filosofo**
 - a) **La teoria dei « filosofi per natura » e dei « filosofi-re »** comporta il rifiuto della democrazia.
 - b) **La politica come educazione e redenzione:** coloro che governano hanno una funzione ideale. Perciò possono governare solo quelli che sono in grado di accedere ai valori, perché il potere è un dovere e non la soddisfazione di un interesse, di qualunque tipo esso possa essere.
 - c) **La Repubblica** tematizza la convinzione platonica della coincidenza tra filosofia e politica : per avere una politica fondata sulla giustizia è necessario un uomo giusto. E per comprendere cos'è la giustizia è opportuno guardare alla città, che è semplicemente un ingrandimento dell'anima dell'uomo.
 - i. **Libro I :** Il rapporto tra potere e giustizia : l'opposizione fra il cinismo politico di Trasimaco e la convinzione socratica che persino una banda di ladri debba

rispettare alcune norme di giustizia; L'ingiustizia condanna una comunità di qualunque tipo all'impotenza. Gli uomini onesti governano perché concepiscono il governo come un compito.

- ii. **Libro II** : Glaucone provoca Socrate a dimostrare che la giustizia è da preferire di per sé e non per le sue vantaggiose conseguenze: il mito dell'anello di Gige ci dimostra infatti che l'uomo onesto commetterebbe ingiustizia per i vantaggi che garantisce se è sicuro di commetterla impunemente. Socrate risponde a questa provocazione descrivendo la città ideale per vedervi nascere la giustizia. Nascita della città dall'impossibilità per l'individuo di bastare a se stesso. La divisione in classi sociali, corrispondenti ai diversi bisogni che si manifestano nella città.
- iii. **Libro III** : L'organizzazione gerarchica della città. L'educazione dei cittadini e il reclutamento dei guardiani (divisi in guerrieri e magistrati/governanti) tra coloro che dimostrano nel lungo percorso educativo la loro affezione all'interesse comune. Affinché tutti i cittadini svolgano il loro compito senza recriminare si proporrà una nobile menzogna, il mito delle stirpi.
- iv. **Libro IV e IX** : Socrate ritorna sul tema iniziale della giustizia : lo Stato giusto è quello in cui ciascuno compie solamente il suo dovere: così l'uomo giusto è colui nella cui anima governa la ragione. Parallelismo tra Stato giusto e uomo giusto.
- v. **Libro IX** La metafora del mostro policefalo del libro IX riafferma che la giustizia nell'anima consiste nel vigilare che la ragione domini sulle altre parti dell'anima.
- vi. **Esito organicista della politica platonica**: in nome del bene comune ciascuna parte dell'anima così come ciascuna classe nello Stato deve restare al suo posto e non rivendicare un ruolo per il quale non è all'altezza, così come in un corpo la funzione di un membro non può che essere svolta da questo membro.

Testi di riferimento

- **Appunti**
- Presentazione in ppt, *Platone* (leggere benissimo tutti i testi riportati nella presentazione, prestando attenzione agli autori e alle opere da cui sono tratti)
- Abbagnano, Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, vol. 1 A: Unità 3, *Platone*, p. 194; *Il racconto di una vita* (audio, p. 196), p. 196-201; sezione L'INCONTRO, *Platone e Socrate: la forza di una vocazione*, p. 197; sezione DALLA VITA AL PENSIERO, *L'esilio del pensiero: dalla prassi politica alla teoria politica*, p. 199; capitolo 1. *Il progetto filosofico e i dialoghi giovanili*, pp. 202-209; capitolo 2. *Dalle idee allo Stato: i dialoghi della maturità*, par 1. *La teoria delle idee*, pp. 217-228; utilizzare le mappe proposte a p. 218- 219- 220- 222- 226; par. 2, *La teoria dell'amore e della bellezza*, p. 228-231; utilizzare le mappe proposte a p. 229; par. 3. *La teoria dello Stato e il compito del filosofo*, pp. 232-238; sezione CONCETTI A CONFRONTO, *La giustizia* p. 233; (utilizzare le mappe proposte a p. 233- 236- 239) par. 4. *I gradi della conoscenza e il compito dei filosofi*, p. 238-243; sezione SINTESI E GLOSSARIO, p. 247-249; sezione MAPPE, p. 250-251;
- Abbagnano, Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, vol. 1 A, capitolo 1, sezione TESTI, testo 1, *Il richiamo della politica e la vocazione filosofica*, p. 212-214. (utilizzare la GUIDA ALLA COMPRENSIONE, RIFLESSIONE E PRODUZIONE proposte per l'analisi del testo); testo 2, *La riflessione sul linguaggio*, p. 214-216 (utilizzare la GUIDA ALLA COMPRENSIONE, RIFLESSIONE E PRODUZIONE proposte per l'analisi del testo); testi 6, 7, 8, *Il mito della caverna*, pp. 261-265 (utilizzare la GUIDA ALLA COMPRENSIONE, RIFLESSIONE E PRODUZIONE proposte per l'analisi del testo); ; sezione FILOSOFIA E ARTE, *La scoperta dell'aldilà tra arte e filosofia*, p. 268-269; capitolo 3, sezione TESTI, testo 2, *Il mito del demiurgo*, p. 292-293 (utilizzare la GUIDA ALLA COMPRENSIONE, RIFLESSIONE E PRODUZIONE proposte per l'analisi del testo);
- Analisi e comprensione dei passi scelti da *Repubblica: L'anello di Gige, Il mito delle stirpi; Il parallelismo fra Stato e individuo* (Classroom)